



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

PRIME CONSIDERAZIONI DEL SIN.PA. - SINDACATO PADANO A SEGUITO DELL'INCONTRO DEL 4 AGOSTO 2011 TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI SULLE INIZIATIVE DEDICATE ALLA STABILITA', ALLA CRESCITA E ALLA COESIONE SOCIALE.

Organizzazioni sindacali, datoriali, amministratori e Governo, tutti dobbiamo muoverci nella stessa direzione cercando di mettere sul tavolo ogni possibile soluzione per il nostro Paese.

Il Sin.Pa. - Sindacato Padano non può che ribadire che questo è un Paese che muove a diverse velocità e che al Nord la nostra gente, rispetto a un costo della vita elevatissimo, ha stipendi troppo bassi e le famiglie non riescono più ad andare avanti.

Come facciamo ogni volta che ne abbiamo l'occasione sottolineiamo che ora più che mai servono i contratti territoriali, e che qualche cosa in questo senso deve essere fatto al più presto. In più è chiaro che bisogna anche intervenire sul fronte delle aziende, fare in modo che non se ne vadano attratte da una delocalizzazione che già negli ultimi anni ha provocato i danni che tutti abbiamo potuto constatare.

E' necessario guardare non solo ai mercati, alla macroeconomia, alla Borsa, ma anche e soprattutto alla "borsa della spesa", alla microeconomia, ai lavoratori, alle piccole imprese, agli artigiani, agli agricoltori; insomma, a tutte quelle piccole realtà come i piccoli Comuni che sono il tessuto produttivo del nostro Paese e che fanno di tutto per portarlo avanti.

Occorre guardare ai problemi di ogni giorno, alle difficoltà che una famiglia incontra nel quotidiano e quindi serve sburocratizzazione, semplificazione e soprattutto informazione: portare a conoscenza di tutti le opportunità di finanziamenti e gli strumenti che possono servire per migliorare le attività quotidiane. Serve attenzione inoltre ai servizi pubblici.



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

Non bisogna gravare ulteriormente sulla nostra gente, soprattutto sulle donne. Siamo assolutamente contrari all'innalzamento dell'età pensionabile. Ribadiamo, come già fatto in occasione dell'audizione sulla recente manovra, che le donne sono quelle che oltre al lavoro sopportano anche il peso della assistenza ai figli e agli anziani. Allora bene gli incontri che si sono avuti negli ultimi mesi sul tema della conciliazione dei tempi vita-lavoro. Bene le intese sul pensionamento anticipato per i lavori usuranti e sull'apprendistato. Ma ora bisogna implementarle e trasformarle in azioni concrete. Inoltre, servono le riforme per lasciare più soldi nelle tasche dei nostri cittadini.

Bisogna infondere nella nostra gente e soprattutto nei giovani più entusiasmo verso il futuro del nostro Paese. E bisogna farlo presto perchè se e vero come è vero che il tempo è l'unica risorsa scarsa, allora avanti con i fatti.

Milano, 5 agosto 2011

per la Segreteria Generale

Elisabetta Gatti

Alessandro Gemme